



Associazione Nazionale

Maestri di Ballo

Ente Professionale di categoria
fondata nel 1945

Modena, 16 settembre 2009

Lettera aperta ai Soci ANMB,

di Giovanni Nicoli

Quale Presidente dell'Associazione Nazionale Maestri di Ballo mi corre il dovere istituzionale di relazionare tutti i nostri Soci sugli eventi accaduti prima che sul sito ufficiale FEDERDANZA SPORT ITALIA il suo Presidente Dr. Querzè, pubblicasse una lettera con titolo «Le certezze di oggi e le incognite di domani».

Doverosa premessa: ognuno è libero di esprimere il proprio pensiero, di criticare le decisioni che un organo dirigente professionistico delibera ma deve altresì avere l'onestà intellettuale di valutare in quali modi e termini questa opinione viene espressa.

Il mio ruolo mi impone di essere super partes quindi quando leggo che alcuni Professionisti (fra l'altro non meglio identificati) con il loro comportamento vorrebbero avere il dominio incondizionato sui Dilettanti voglio capire come si giunge a formulare tale affermazione.

Forse il Presidente FDSI non ha presente che in settembre/ottobre 2008 in occasione di un nostro incontro mi aveva prospettato la possibilità che la nostra Associazione, sul modello posto in essere dal World Dance Council nel quale si prevedeva al proprio interno una branca Dilettantistica, prendesse in seria considerazione la possibilità di gestire anch'essa un Federazione Dilettantistica e che questa mossa avrebbe reso veramente forte l'ANMB.

Lo stesso Dr. Querzè mi suggerì di richiedere ufficialmente il mandato al CDN ANMB per definire un progetto nel quale si prevedesse di gestire parallelamente, visto che il nostro statuto non lo permette, un'organizzazione Dilettantistica sotto l'egida della nostra Associazione.

Ipo facto. In occasione della riunione del CDN svoltasi il 10 febbraio 2009 chiedo ai membri dello stesso, di poter iniziare il percorso per il progetto menzionato.

Sentito il parere del CDN, decido di rinviare la delibera del punto in discussione all'ordine del giorno, alla prossima riunione del CDN per dare la democratica possibilità a tutti i membri di inviare in sede, entro il 28 febbraio 2009, tutte quelle proposte che riterranno utili allo scopo di cui sopra.

Nella successiva riunione del CDN datata 17 marzo 2009, visto che nessun Consigliere aveva prodotto proposte chiedo ufficialmente di darmi mandato per dare inizio al progetto; il CDN approva a larga maggioranza.

Ricevuto il mandato un ulteriore incontro con il Dr. Querzè, alla presenza di Stefano Francia e Luciano Panciroli, nel quale si inizia a valutare le possibilità di cambio gestione da FEDERDANZA a ANMB.

Quale migliore occasione poteva presentarsi dal momento che a dicembre 2009 il Dr. Querzè avrebbe finito il suo incarico di Presidente FDSI; lo stesso avrebbe anticipato le elezioni dimettendosi prima della fine del mandato, quindi sarebbe subentrata l'ANMB nella completa gestione della FEDERDANZA SPORT ITALIA dopo aver cambiato il nome in FEDER-DANZA SPORT ITALIA di conseguenza avere una nuova ragione sociale con un nuovo codice fiscale e/o partita IVA e a questo punto la vecchia FEDERDANZA avrebbe dichiarato la chiusura dell'attività Istituzionale, come suggerito dallo stesso Querzè.

Ci lasciammo con l'intento di aggiornarci quanto prima, anche in ragione del fatto che si sarebbe dovuto verificare se quanto concertato fosse stato possibile metterlo in atto.

Dopo lo svolgimento dei Campionati Italiani FEDERDANZA ho avuto un successivo incontro con Dr. Querzè sempre in presenza di Francia e Panciroli sono stato messo al corrente che alcuni soci ANMB avevano in progetto di impadronirsi della FEDERDANZA, quindi mi suggerisce di formare un organismo professionistico che emani Regolamenti Tecnici, Staff Giudicanti e quant'altro necessario per la gestione di una competizione di ballo nel quale tutte le Federazioni aderenti dovevano attenersi. Ho

semplicemente risposto che un simile organismo esiste già, il CID.

Ho replicato altresì che questo non era il progetto iniziale di conseguenza ritenevo gli accordi iniziali decaduti e che avrei relazionato il CDN ANMB dei nuovi eventi nella prossima riunione.

In quella occasione il Dr. Querzè inoltre ribadì che anche di fronte a questi accadimenti rinnovava la fiducia alla nostra Associazione e i rapporti ANMB-FDSI inerenti agli accordi a livello tecnico presi in precedenza non avrebbero subito modifiche.

Connesso all'accordo ANMB-IDC, cari soci voglio ricordarvi che per oltre tre anni la nostra Associazione ha fatto tutto quanto era possibile per ottenere il riconoscimento della World Dance Council invitando addirittura per due giorni in quel di Cesenatico l'allora Segretario WDC Stuart Saunders. Presenti anche oltre al sottoscritto: Stefano Francia, Luciano Panciroli, Pietro Luigi Petracca, Fabio Ferrari, Alessandro Maggioni e Dr. Franco Querzè tutti a spese proprie e senza falsa modestia il viaggio e il soggiorno del sig. Stuart Saunders pagato di tasca mia.

Questo incontro aveva un solo scopo, approntare uno statuto con conseguente Regolamento per il Consiglio Italiano Danza costituito dal Dr. Querzè e da me che presentasse tutte quelle peculiarità necessarie affinché il CID venisse riconosciuto in occasione del meeting WDC a Miami del 4 settembre 2007.

Nonostante i preziosi suggerimenti del Segretario WDC non riuscimmo a farci riconoscere quali Full Member per l'Italia.

Abbiamo appellato avvocati, presentato denunce e controdenunce ma la risposta è sempre stata la stessa: WDC riconosce quale unica entità professionistica in Italia, Italian Dance Council (IDC).

L'organo d'amministrazione dell'ANMB ha valutato che la stessa è membro fondatore del WDC e che per continuare a salvaguardare tutti quei professionisti che competono nel circuito WDC ha dovuto giocoforza richiedere alla presidenza IDC di essere riconosciuta quale unica Associazione Professionistica per il conseguimento del diploma o qualifica di Maestro.

Il Presidente IDC, Caterina Arzenton dopo l'incontro avvenuto in BLACKPOOL, ha accettato le condizioni presentate da ANMB firmando un accordo nel quale sono riconosciuti entrambi gli organismi.

Inoltre, è doveroso spiegare, per mera cronaca dei fatti, che i tre signori espulsi dalla nostra Associazione per oggettive mancanze statutarie, non influiscono minimamente con il percorso che ANMB intende porre in essere per la tutela dei propri iscritti.

Queste poche e semplici righe cercano, senza nessuna polemica, di rendere più chiara l'attuale situazione. ANMB vuole intraprendere un percorso democratico di collaborazione con tutte quelle federazioni che riconoscono nella stessa una competente associazione professionale su cui avvalersi.